



COMUNE DI GENOVA

N. 26

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 13 luglio 2010

VERBALE

CCXCVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PERICOLOSITÀ DI CARATTERE SOCIALE IN VIA DINO COL NEL MASSOERO 2000.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Assessore, parliamo di villa San Teodoro. Come lei saprà, era un lascito al Comune del 24 settembre 1980 e gli accordi erano che sarebbe diventata un ricovero per anziani e handicappati della zona di San Teodoro. Così è stato per un certo periodo di tempo, poi dal gennaio 2009 vi sono stati trasferiti coloro che albergano nel Massoero.

Le conseguenze sono state immediate, cioè via Dino Col e tutta la zona di San Teodoro lamentano difficoltà non da poco: queste persone arrivano a tutte le ore, fanno i loro bisogni in mezzo alla strada, schiamazzano, litigano, ecc. A questo si aggiunge il fatto che la mattina, quando escono dal Massoero, s'incontrano con gli alunni di ben cinque istituti superiori, quindi le difficoltà ci sono ed è inutile nasconderele.

Al tempo stesso gli abitanti lamentano anche che i bidoni della spazzatura per i civici dal 3 al 26 vengono utilizzati dalla scuola e dalla struttura del Massoero. Gli abitanti auspicano che quanto prima possano tornare gli anziani, anche perché credo che coloro che abitano lì ed hanno una certa età abbiano il desiderio di poter finire la loro vita serenamente in questo ricovero.

Allora io chiedo quando tempo durerà ancora questa situazione e se gli anziani del quartiere avranno in futuro la possibilità di trascorrere la loro vecchiaia in questa struttura o no”.

ASSESSORE PAPI

“Sicuramente San Teodoro sta avendo un uso provvisorio momentaneo, provvisorio, come asilo notturno per senza dimora, nella misura in cui si sa che è stato chiuso il Massoero al Molo per lavori di ristrutturazione che secondo i progetti termineranno più o meno a giugno 2011. Io preferisco essere più prudente dire che ancora per il 2011 si dovrà usare San Teodoro. Ricordo che la scelta di San Teodoro è nata dalla necessità di trovare una soluzione per il periodo dei lavori al Massoero perché non abbiamo avuto disponibilità di nessun'altra struttura se non l'unica che possedevamo come Comune, cioè quella di San Teodoro.

Il tutto è avvenuto, naturalmente, anche con il coinvolgimento del municipio. Tranquillizzo i cittadini di San Teodoro nel dire che sicuramente dal 2011 tornerà ad usi sociali. Sicuramente non c'è la tranquillità per tutti gli anziani di San Teodoro perché il lascito dice in maniera molto chiara che quella diventerà una struttura di accoglienza per anziani e disabili, ovviamente i più poveri e i più sfortunati, quindi naturalmente non ci sarà un accesso per tutti i cittadini di San Teodoro e questo è un atto di solidarietà di San Teodoro nei confronti di altre persone molto svantaggiate.

Per quanto riguarda la situazione di persone, che non sono tanto gli ospiti della struttura, quanto persone che vanno lì per vedere se c'è un posto letto o altro, ho già scritto una lettera all'assessore Scidone chiedendo di poter avere una forte collaborazione con lui perché a questo punto la questione non è tanto e solo di carattere sociale, ma anche perlomeno di decoro urbano, quindi gli ho chiesto la possibilità di un coinvolgimento della Polizia Municipale e appena avrò la possibilità, con l'assessore Scidone, di vedere cosa fare, sarà mia cura informarla di che cosa succede”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“La ringrazio della puntualizzazione, confido anche nella collaborazione dell'assessore Scidone, però le ricordo che l'articolo 3 della donazione diceva che l'edificio sarà donato integralmente al Comune e sarà destinato ad alloggi protetti per anziani e handicappati del quartiere di San Teodoro, quindi prima i bisognosi di San Teodoro e poi eventualmente gli altri”.

CCXCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE MUROLO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
ORGANIZZAZIONE DELLA SOSTA SUL PONTE
DI TERRALBA E ZONE LIMITROFE.

MUROLO (P.D.L.)

“Assessore, un po’ di storia: Terralba storicamente era lo scalo merci, c’erano i famosi carrettieri e quindi è giusto che i loro eredi, cioè la cooperativa di facchinaggio Terralba, abbiano un posto proprio davanti all’ex scalo merci. Non trovo invece giusto che quasi l’intero ponte di Terralba sia adibito a sosta di mezzi pesanti, autocarri e autotreni, che nulla hanno a che fare con il tessuto economico del quartiere perché società di autotrasporti da tutta Genova vengono a posteggiare lì.

Ad aggravare la situazione è stata la chiusura del Terralba park che ha riversato le 100 – 120 auto che erano nel parcheggio sul suolo pubblico. La cosa è stata ulteriormente aggravata dal fatto che anche AMIU aveva una concessione all’interno dello scalo merci e anche i mezzi AMIU sono stati sistemati sul ponte.

La zona in questione è una zona di centro e credo che non possa avere la servitù dei posteggi per veicoli merci pesanti che dovrebbero essere sistemati in una zona diversa, sicuramente fuori dal quartiere, anche in previsione di un arrivo della metropolitana. Ormai sono quelle zone che non possono più essere chiamate periferie e subiscono proprio il trasporto di veicoli privati dalle periferie da parte di persone che poi utilizzano i mezzi per venire in centro.

La mia domanda è specifica: è possibile trovare un’ubicazione diversa a questi veicoli pesanti che nulla hanno a che fare col tessuto urbano del quartiere? Ed è possibile concordare con l’AMIU una collocazione diversa dei mezzi dove non rubino posti auto ai privati?”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Ho chiesto agli uffici di avere una puntuale illustrazione di quelli che sono i temi che il consigliere Murolo poneva; peraltro il tema della sosta di veicoli legati al trasporto sul ponte e sulla rampa di accesso è stato più volte esaminato. In questo momento la partenza del cantiere del nodo ferroviario ha effettivamente riversato sugli spazi esterni automobili e mezzi AMIU. Per quello che riguarda i mezzi AMIU si tratta di una sistemazione provvisoria, nel senso che AMIU sta ricercando una sistemazione che possa far fronte al periodo di lavoro per il nodo.

Per quello che riguarda invece la sosta dei residenti, lo studio che riguarda le aree blu e tutta la regolamentazione della zona è in corso, proprio perché quello è un punto di confine tra le aree blu di Albaro e di Marassi – San Fruttuoso. Questo dovrebbe portare con sé una sistemazione di zona a sosta per autovetture con particolare riferimento ai residenti.

Per adesso c'è una nuova zona di sosta per i residenti che viene realizzata in fregio al mercato rionale nella zona sud dove c'era un distributore di benzina che non c'è più, quindi lì si recupera qualche stallo di sosta, e poi la nuova regolamentazione dovrebbe in qualche modo dosare tra merci, con più attenzione per i mezzi al servizio del mercato, e uso di autovetture dei cittadini.

Le ordinanze sindacali per le cose che le dicevo sono già fatte, quindi i posti merci per il mercato, mentre lo studio per la regolamentazione di aree blu è ancora in corso”.

MUROLO (P.D.L.)

“Prendo atto con soddisfazione dell'intenzione della Giunta di adibire la zona a sosta per il quartiere togliendo quei mezzi pesanti dal ponte e lasciandoli ai residenti. Aspettiamo di passare dalle parole ai fatti e ringrazio l'assessore”.

CCXCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PRATICÒ, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A MULTE
A SORPRESA SULLE STRISCE GIALLE DATE DA
CONTROLLORI AMT NASCOSTI DIETRO A
PILASTRI DELLA SOPRAELEVATA.

PRATICÒ (P.D.L.)

“Assessore Pissarello, sono d'accordo sul fatto che a Genova dovete fare cassa. Ormai ausiliari e pattuglie dei vigili urbani, da circa tre quattro mesi, non usano più buon senso. Posso capire che sulle corsie gialle debbano passare i mezzi di soccorso, i bus e i motociclisti no, però degli ausiliari che si nascondono per prendere nota delle macchine che passano su una corsia gialla dove non c'è la telecamera, mi sembra un po' una cosa da vigliacchi e penso significhi portare a casa bollette e riscuotere multe.

A mio avviso la Giunta deve cercare di fare cassa laddove ci sono gli autovelox, lì sono pienamente d'accordo, anzi farei multe di migliaia di euro, però nascondere del personale AMT o vigili che fanno multe una dietro l'altra, questo secondo me il cittadino genovese non lo gradisce.

Tempo addietro lei mi aveva detto che queste telecamere sono intelligenti, ma mi sembra che non lo siano. Tre mesi fa, in via Archimede, io ero in macchina, davanti a me si è rotta una macchina e io sono stato costretto ad andare nella corsia gialla. Mi sono segnato l'ora in cui è successo e tre giorni fa mi è arrivata la multa, quindi la telecamera non è intelligente come mi ha detto lei mesi addietro, la telecamera riprende tutti i transiti. Io sono stato costretto ad andare nella corsia gialla e mi è arrivata la multa.

L'altro giorno ho visto una pattuglia dei vigili urbani con la telecamera che filmava tutte le auto in doppia fila. Sono d'accordo che le macchine non devono essere parcheggiate in doppia fila, però uno deve capire perché in quel momento una macchina è in doppia fila: io quando devo parcheggiare mi metto in doppia fila, aspetto che esca uno per parcheggiare; quindi se passa una volante con la telecamera e riprende le macchine, mi arriverà una multa senza senso perché attendevo di parcheggiare.

Allora, cerchiamo di metterci d'accordo: va bene che il Comune guadagni ogni anno milioni di euro in multe, però finché non c'è il buon senso ma c'è la vigliaccheria di gente che si nasconde per fare multe, questo non lo accetto. Le faccio un altro esempio: la moto che supera di pochissimo la striscia e viene ripresa, incorre subito nella multa; una cosa è transitare nella corsia, altra cosa è oltrepassare temporaneamente la linea, altrimenti continuiamo a mandare multe e tra ausiliari, AMT e vigili urbani ormai si fa cassa su cassa.

Io invito al buon senso perché non è giusto colpire i cittadini genovesi e andare avanti così”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Sul tema degli ausiliari del traffico nascosti, io ho chiesto ad AMT e leggo testualmente quello che AMT risponde: “L'azienda ha da tempo dato disposizione al personale che svolge tali mansioni di operare sempre in divisa, in posizione visibile agli automobilisti, in quanto obiettivo di AMT è effettuare attività di prevenzione e non solo di repressione dei comportamenti non conformi al codice della strada”. Questa peraltro è stata una nostra specifica richiesta di quando, qualche tempo fa, si erano verificati alcuni fatti nella zona di Sampierdarena e questo è quanto l'azienda mi assicura che accade.

In effetti, l'obiettivo dell'azienda è quello di far camminare i pullman più regolarmente possibile perché il pullman in ritardo crea disservizio, crea disagio alle persone che stanno ad aspettare e guardi che basta poco perché molto spesso chi lascia la macchina in doppia fila non si rende conto della catena di disagi e pericoli che crea.

Allora, sia per quello che riguarda le sanzioni, che devono essere comunque fatte da chi opera sulla strada con una logica di prevenzione (farsi vedere ed impedire la violazione) e anche per quello che riguarda la doppia fila

dove bisogna che in qualche modo si crei una consapevolezza che non c'è da parte degli automobilisti, lavoriamo tutti perché si cominci a capire che il disordine crea pericolo per la strada, crea un sistema che manda in difficoltà la rete di AMT perché basta perdere 20 – 30 secondi in quattro punti che già, per mezzi che viaggiano a 3 – 4 minuti uno dall'altro, si creano i “trenini” e la gente non capisce, sta stretta in un mezzo e ce n'è uno dietro vuoto.

Quindi vengano le sanzioni se servono a comprendere, a far assumere dei comportamenti corretti, e devono essere comunque date in una modalità chiara, visibile e trasparente, Questi sono i messaggi che noi diamo sia agli ausiliari del traffico che alla Polizia Municipale e credo che tutti insieme potremo lavorare perché il traffico cittadino assuma caratteri di ordine e il trasporto pubblico possa guadagnare in regolarità a tutto vantaggio dei cittadini”.

PRATICÒ (P.D.L.)

“Vede, assessore, lei ha letto la nota ufficiale di AMT che dice che gli agenti devono essere visibili, non nascosti dietro i pilastri ed io è quello che condanno, li ho visti io. Sono anche d'accordo con lei che le macchine non devono stare in doppia fila, ma se io devo parcheggiare, metto le quattro frecce e passa una volante che mi fa la fotografia, come faccio a parcheggiare? Me lo spieghi, perché o lei è un genio e parcheggia con la bacchetta magica, oppure non è possibile. O il vigile si ferma per farmi la multa, oppure non può passare in auto e fotografare due o tre macchine in doppia fila.

Nella nota che lei ha letto c'è scritto che gli agenti devono essere visibili e non dietro i pilastri, quella è vigliaccheria. È giusto che le corsie gialle siano libere, però c'è modo e modo e i cittadini che prendono le multe dovrebbero fare la fotografia a questi vigliacchi che si nascondono perché sono vigliacchi e non fanno il loro dovere come la legge dice, caro assessore, e cercate di modulare meglio il discorso delle doppie file perché se passa la macchina mentre sto parcheggiando mi prendo una multa senza senso”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Ritengo soltanto che non sia giusto definire vigliacco chi opera sulla strada per fare applicare delle norme di legge. Non è giusto, soprattutto in quest'aula”.

CCXCIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI ARVIGO E BALLEARI, AI
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
INSICUREZZA DEI CITTADINI SULLA
DEGRADATA SCALINATA BORGHESE.

ARVIGO (NUOVA STAGIONE)

“Facendo una brevissima ricerca su internet sulla scalinata borghese, sono venuti fuori nell'ordine: “Villa Liberty”, “Dormitorio abusivo”, “Pregiudicati clandestini”, “Ristorante chic”, “Poliambulatorio ASL” e “Spazio per arte giovane”, di tutto e di più. Sono tantissimi anni che vedo quella scalinata e quel bellissimo edificio liberty in una situazione di oggettivo degrado.

Peraltro ora molti cittadini della zona mi dicono che soprattutto nelle ore serali e notturne su quella scalinata e intorno all'edificio liberty stazionano balordi, clandestini o quant'altro ed è divenuto di oggettiva pericolosità il passaggio sulla scalinata che da un punto di vista urbano ha una sua funzione perché collega due strade, corso Buenos Aires e piazza Tommaseo, a tutta la zona della collina di Albaro e da un punto di vista artistico non sarà forse la più bella opera d'arte della città, ma è una costruzione molto bella che s'incastona in un'altrettanto bella zona residenziale.

Io non so cosa osti a una completa riattazione di quella zona e di quell'edificio. So che si susseguono un sacco di progetti e iniziative, anche da parte di soggetti privati, per rimetterla in pristino. La mia domanda è appunto questa: che cosa s'intende fare, soprattutto nell'immediato, anche per affrontare il problema della sua messa in sicurezza”.

BALLEARI (P.D.L.)

“A scalinata Borghese io sono legato romanticamente perché la ricordo com'era decenni fa quanto era un luogo veramente molto gradevole. Poi la piazza è stata mutata, si è costruito questo parcheggio che è in uno stato di grande abbandono, dove spesso soggiornano dei questuanti che disturbano le persone che vanno a pagare alle casse automatiche. Ma quello che volevo mettere in rilievo è il fatto che questa scalinata è molto gradevole dal punto di vista architettonico; si tratta di una palazzina liberty con scalinata e con fontane che nulla avrebbe da invidiare a scalinate più famose come quella di piazza di Spagna dove vengono organizzate delle sfilate. So che recentemente è stata utilizzata con lo stesso scopo in occasione di alcuni eventi organizzati dai CIV

locali e anche da un punto di vista scenografico nulla ha da invidiare ad altre locations che possono portare qualche cosa al territorio.

Questa scalinata comunque è anche un asse viario molto importante perché collega piazza Tommaseo alla parte alta di via Pozzo, perciò con via Albaro e via Trento e sono molto contento della presenza in aula dell'assessore Scidone perché indipendentemente da un discorso estetico e di recupero del complesso del quale effettivamente da anni si parla ma del quale non si ha alcun tipo di notizie certe perché abbiamo già visto di tutto, con progetti anche faraonici che peraltro rimangono sempre fermi. I cittadini e soprattutto i residenti della zona si aspetterebbero qualcosa di più da un luogo che effettivamente potrebbe essere molto gradevole.

Il problema è che adesso nella Piazza Tommaseo, complice la cespugliazione, viene utilizzato quel giardinetto come un gabinetto a cielo aperto, inoltre ci sono personaggi abbastanza stravaganti che danno da mangiare ai piccioni, tanto è vero che la statua del Generale Belgrano è coperta di guano. Ci sono poi altre problematiche legate a persone non regolari che disturbano il passaggio delle altre persone. Faccio presente che queste persone sono anche state allontanate mediante il lancio di oggetti che potrebbero rivelarsi pericolosi. Pertanto chiedo prima di tutto un'informativa generale e soprattutto domando dal punto di vista della sicurezza che cosa si pensa di fare quanto meno nell'immediato."

ASSESSORE SCIDONE

"In via generale non posso non condividere, anzi sono d'accordissimo con i due consiglieri, in relazione a quella bellezza trascurata e dimenticata di Piazza Tommaseo, una piazza bellissima di pregio architettonico che potrebbe essere luogo di aggregazione positiva anziché essere sacrificata, come tanti altri luoghi, alle auto. Peraltro sono particolarmente legato, essendo Italo-Argentino, alla statua del Generale Belgrano.

Dal punto di vista dei progetti sulla scalinata non sono in grado in questo momento – e me ne scuso coi consiglieri – di dare informazioni particolari. Mi prenderei l'impegno, se lo desiderano, di farmi relazionare dagli Uffici competenti e a strettissimo giro di posta inviare la relazione ai consiglieri. Per quello che riguarda la sicurezza vi devo dire che, a prescindere dal fatto che ormai i nuovi poveri aumentano ogni giorno, e questo porta anche all'aumentare di persone che chiedono l'elemosina o che comunque vivono sulla strada, determinati comportamenti e modi di porsi non sono comunque tollerabili perché comunque o sono reati o comunque costituiscono comportamenti che non sono consoni alla convivenza civile.

Proprio per questo la Polizia Municipale ha da circa un mese delle precise disposizioni di andare a contrastare tutti quei comportamenti posti in

essere da chiunque, sia esso italiano o straniero, che creino problemi di convivenza civile o di reati nei confronti dei cittadini.

A poco a poco stiamo preparando un elenco di luoghi e stiamo monitorando le situazioni andando a risolverle dalla più grave alla meno grave. Aggiungeremo la scalinata all'elenco dei luoghi da presidiare, compatibilmente coi limiti e con le carenze di risorse, così come la Piazza Tommaseo stessa. Sarà mia cura, all'inizio di settembre, darvi un report dell'attività, in questi due mesi, della Polizia Municipale in contrasto a questi comportamenti non tollerabili.”

ARVIGO (NUOVA STAGIONE)

“Assessore, la ringrazio delle risposte e comprendo le difficoltà economico-finanziarie per portare avanti o ipotizzare dei progetti di ripristino di quella zona e della scalinata. Prendo atto molto favorevolmente del suo impegno per quanto riguarda la situazione di degrado e di inciviltà, e attendo questa sua relazione.”

BALLEARI (P.D.L.)

“Ringrazio l'assessore per la sua proposta di relazionarci sul futuro di questa scalinata. L'unica cosa per cui le pregherei veramente di accelerare un po' i tempi concerne la sicurezza della scalinata stessa, essendo Genova una città di persone anziane e risiedendo in quella zona molti anziani che si vedono costretti per arrivare da Piazza Tommaseo a Via Albaro a fare un giro tortuoso.”

CCC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI LECCE, GRILLO G.,
BERNABÒ BREA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,
IN MERITO A “INSEDIAMENTI NOMADI A
CORNIGLIANO E SESTRI PONENTE”.

LECCE (P.D.)

“Mi auguro che non sia questa la filosofia in una città dove la convivenza civile fa parte del nostro amministrare quotidiano – e mi riferisco ad una seria convivenza civile – ma ho l'impressione che in tante situazioni si tenda a lasciar correre i problemi finché qualcuno, esasperato, non intervenga per denunciarli.

E' ormai da qualche mese che nel Medio Ponente si denunciano situazioni incresciose e allora io mi chiedo come cittadino che vive in una città come la nostra, dove ci sono dei diritti acquisiti, dove finiscano i diritti di alcuni e dove comincino quelli di altri. Lo domando perché diversamente la società non è più società ma si trasforma in bolgia. Non è possibile vedere decine di persone che, sistematicamente, ad un determinato orario del giorno si mettono in cammino per andare a rovistare e buttare all'aria tutti i cassonetti in alcune zone di Cornigliano. Ritengo che non sia un comportamento normale, così come non è corretto e non è giusto che si venga fermati quando siamo in macchina ai semafori con la proposta di lavarci i vetri e in caso di risposta negativa si debbano subire degli sputi sui vetri stessi.

Questo succede in molte parti della città e allora è bene considerare questi fenomeni con maggiore attenzione, perché se la risposta è che stiamo censendo i siti dobbiamo subito dire che sono mesi che si sta lavorando a questo censimento. Vede, assessore, ringrazio molto i Carabinieri di Cornigliano perché sono quelli che vediamo fisicamente interessarsi. Pur avendo un organico limitato non si risparmiano: ce ne fossero persone così sul territorio! Spesso prendono a cuore problemi di cittadini che si trovano soli.

Probabilmente abbiamo una certa impotenza rispetto ad un problema legislativo, perché io sono un cittadino comunitario ma nel momento in cui vado in Romania, in Belgio e in altri paesi se non mi comporto bene qualcosa mi succederà; se vado a dormire sotto i ponti o vado a rubare qualcosa mi succederà. Se non c'è qualcuno a dirmi che una determinata cosa non si può fare, probabilmente tenderò a comportarmi peggio: dormirò sotto i ponti e andrò a fare le cose più sconce creando disagio.

Io non capisco e non mi adeguo perché non condivido questo modo di affrontare questo fenomeno. E a chi volesse parlare delle posizioni diametralmente opposte di sinistra e destra su questo tema rispondo subito che qui non c'è un problema di destra o sinistra, qui c'è un problema di convivenza. E questo problema va affrontato senza nascondere la testa sotto la sabbia.

E allora, assessore, mi auguro che non mi venga a dire che ci saranno dei censimenti per poi far cessare lì la cosa. Perché ci sono dei proprietari privati con determinate responsabilità ai quali vengono occupati gli immobili e che magari stanno zitti. Ci sono poi delle responsabilità legate a questo Comitato sulla sicurezza, perché il problema sta diventando delicato e serio. La invito, pertanto, a farsi promotore di una convocazione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in quanto ci sono molte zone della città ingovernabili.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Se il Presidente ha annotato tutte le mie richieste di articoli 54, quasi sempre stimulate da notizie apparse sulla stampa cittadina, noterà che sono mesi che settimanalmente propongo l’esigenza di approfondire le questioni in parte affrontate anche oggi da parte del collega Lecce.

Insedamenti abusivi in Via dell’Acciaio che hanno comportato anche una dura protesta da parte dei cittadini, i quali peraltro segnalano di rivolgersi da anni alle Autorità per porre fine alla situazione di disagio e pericolo in cui si trovano. Potremmo citare i camper abusivamente parcheggiati in Piazza Brignole, potremmo citare quelli per così dire parcheggiati nei rifugi sotto le arcate della ferrovia alla Fiumara, potremmo citare quelli che si insediano nel piazzale di fronte allo stadio, sul greto del Polcevera, nell’area verde sottostante Via Gandin, a Marassi, e confinante col Fereggiario dove peraltro c’è stato anche un omicidio nell’ambito degli stessi disperati.

E allora anche sugli articoli 54 sono opportune, assessore, delle proposte. E’ opportuno individuare con urgenza aree da destinarsi a questi insediamenti, ovviamente audendo i Municipi e sentito il Consiglio Comunale. Infine propongo che i nostri Vigili urbani che sono decentrati sul territorio, e che quotidianamente sul territorio vivono e operano, producano giornalmente i controlli del caso, per far fronte ai fenomeni testé denunciati da Lecce e da molti colleghi in quest’aula che allarmano i cittadini e ovviamente preoccupano anche noi consiglieri comunali.”

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“E’ vero, il problema degli zingari non è né di destra, né di sinistra. Peccato, però, che la sinistra normalmente tenda a non considerare questo problema. Io devo dire che ho da sempre un grande rispetto nei confronti del consigliere Lecce perché sa dire anche delle cose che a voi suonano sgradevoli ma che corrispondono alla realtà e a ciò che la gente percepisce.

In effetti il problema degli zingari sta esplodendo in maniera veramente pesantissima nel Ponente. Ricordiamoci quello che è avvenuto e sta avvenendo sulla collina degli Erzelli, le risse continue, i furti, le provocazioni, le aggressioni e gli insulti nei confronti dei cittadini genovesi, nella totale indifferenza dell’autorità pubblica. Tra l’altro non è che questi zingari che tengono un comportamento totalmente inaccettabile siano necessariamente dei poveretti, in quanto spesso si vedono dei BMW parcheggiati presso di loro, il che sta a dimostrare che evidentemente vivono di furti.

La gente si stupisce e giustamente si incavola di fronte all’indifferenza con cui lo Stato, il Comune e le Autorità preposte all’ordine pubblico affrontano questo problema. In effetti è un problema che sta dilagando ovunque, a San

Fruttuoso, alla Foce, a Marassi e in altre parti della città. In merito al problema dei lavavetri il Comune dovrebbe intervenire in qualche maniera perché queste persone oltre ad avere un comportamento aggressivo inaccettabile nei confronti degli altri sono anche pericolose a se stesse. Succede ormai che per fare un breve tragitto di strada capiti di essere importunati fino a tre volte da zingari diversi che vorrebbero importi il lavaggio del vetro.

Non potete continuare a far finta di niente. L'unica cosa che fate è lo sperpero del pubblico denaro. Qui abbiamo una determinazione dirigenziale recentissima con cui vengono stanziati 170.000 euro per accompagnatori dedicati agli zingari e ad altri soggetti non ben identificati per facilitare i processi di inclusione sociale, nonché l'acquisizione degli strumenti necessari ad un rapporto dialettico con l'esterno: ma di che cosa parliamo? Non c'è possibilità d'integrazione se non in casi veramente limite. Queste persone vanno affrontate con misure d'ordine pubblico in cui anche il Comune può fare la sua parte, ma è veramente intollerabile che voi buttiate via i soldi dei genovesi per iniziative demagogiche che non apportano nulla e che non ci aiutano ad affrontare questo problema che è diventato veramente intollerabile.”

ASSESSORE SCIDONE

“La problematica che richiederebbe molto più tempo deve, però, essere esaurita in pochi minuti e allora sono costretto a sintetizzare molto partendo da quanto detto in merito al fatto che la Civica Amministrazione farebbe finta di niente. In realtà chi fa finta di niente in questo paese è un governo centrale che dopo aver incentrato un'intera campagna elettorale sulla sicurezza non ha fatto uno straccio di normativa che consenta in qualche modo di allontanare dal territorio nazionale i comunitari, questa è la realtà dei fatti.

Io sfido chiunque a portarmi una norma di legge che dica da qualche parte e dia la potestà a qualcuno, a qualche autorità pubblica di poter allontanare alla frontiera dei cittadini comunitari, tranne la Direttiva europea del 2006 e il Decreto legislativo del Governo Prodi del 2007 che prevede questa possibilità in capo ai Prefetti senza, tuttavia, conferire loro la facoltà di un accompagnamento coattivo alla frontiera ma semplicemente prevedendo un foglio che dice che si devono allontanare. Sfido chiunque a portare qua un testo normativo che dica il contrario.

Detto questo, non è vero che la Civica Amministrazione fa finta di nulla, tanto è vero che quest'anno abbiamo fatto almeno 50 sgomberi di siti occupati abusivamente. L'ultimo è stato fatto ieri ai voltini della Fiumara che sono stati bonificati e chiusi con la spesa di denaro pubblico e in assenza di una normativa che ci consenta di fare azioni più efficaci. Il mese scorso è stato fatto un altro sgombero in Valpolcevera e giovedì prossimo faremo lo sgombero in Salita Padre Umile. Sono cose che noi facciamo continuamente. Stiamo

programmando per settembre lo sgombero in Via dell'Acciaio, un'operazione estremamente delicata per la quale occorre anche l'ausilio della Polizia di Stato, e continueremo così perché l'unica cosa che possiamo fare è questa: sgomberare i siti e metterli in sicurezza a spese del Comune. E molto spesso quando questi abusivi stazionano su aree private c'è anche non dico la connivenza ma, questo sì, la totale indifferenza del privato il quale non è interessato minimamente a mettere in sicurezza la propria area e conseguentemente il Comune deve sempre intervenire al suo posto.

Su Via dell'Acciaio mi dispiace, consigliere Lecce, che lei dica "meno male che a Cornigliano ci sono i Carabinieri", perché questa non è un'offesa a me come Assessore alla Polizia Municipale bensì è un'offesa ai Vigili che quotidianamente a Cornigliano il loro lavoro lo fanno. Gli sgomberi già fatti, così come quelli programmati, non vengono fatti dai Carabinieri ma dalla Polizia Municipale, solo ed esclusivamente dalla Polizia Municipale, e là dove ci sono problemi di ordine pubblico interviene la Polizia di Stato. Io agli sgomberi di carabinieri non ne ho mai visti, neanche uno. Dopodiché nutro il massimo rispetto per l'Arma dei Carabinieri, ci mancherebbe ancora, ma per quanto concerne il continuare a gettare fango e a svilire l'operato dei nostri mille uomini e donne della Polizia Municipale mi dispiace ma non ci sto. Perché la Polizia Municipale di Genova oggi è un Corpo di eccellenza, che si fa rispettare e sa come fare il proprio lavoro.

Un'ultima informazione in merito all'accompagnamento degli zingari. In realtà si tratta dei bambini dei due campi stanziali di Genova che credo abbiano, come tutti gli altri bambini in questo paese, il diritto di vivere. Se il consigliere ritiene che i bambini abbiano bisogno di interventi di ordine pubblico, mi dispiace, consigliere, ma lei ha sbagliato stato e ha sbagliato tempi storici perché doveva fare queste cose 60 anni fa in Germania!"

LECCE (P.D.)

"Assessore, nei miei confronti è stato scorretto perché lei sa benissimo come la penso sul Corpo dei Vigili. Lei non ha capito il mio intervento, forse era impegnato a telefonare. Io ho parlato dei Carabinieri solo ed esclusivamente come Forze dell'ordine, dopodiché è indiscusso quello che fanno i Vigili insieme ai carabinieri e alla Polizia di Stato. Lei sa benissimo che a Cornigliano il Comando di Polizia di Stato si sta svuotando per responsabilità del Governo. Le devo forse ricordare che ci sono 40 uomini che devono servire la Cornigliano a Pontedecimo? Sono cose risapute. Ebbene, lei ha fatto una scorrettezza nei miei confronti che non merito. Dopodiché i vigili fanno sempre il loro lavoro ed io continuo a dirle che lei, Assessore, ha deciso praticamente insieme al Comandante di chiudere la sezione di Cornigliano che era importante anche per queste ragioni di collaborazione. Io chiedo lo sgombero dei seguenti siti "Salita

dei Cappuccini di Campi, Salita Padre Umile, Via Bertolotti e Ponte di Cornigliano” in quanto c’è un problema di incolumità pubblica!”

GRILLO G. (P.D.L.)

“E’ veramente singolare che di questa Giunta soprattutto l’Assessore Scidone si contraddistingua sempre e su qualsiasi questione chiamando in causa il Governo nazionale, Governo a cui credo non si possano attribuire responsabilità rispetto alle questioni qui oggi denunciate da parte del sottoscritto e dei colleghi Lecce e Bernabò Brea. A mio giudizio il problema che non ha avuto risposta oggi si pone, così come hanno fatto molte altre città, nell’individuare dei siti autorizzati dove possano e debbano essere ospitate queste persone. Diversamente dovrebbe scattare quel meccanismo sanzionatorio o di sgombero, e qui la Comunità Europea non c’entra nulla perché se un cittadino italiano trasgredisce le regole è multato, e io vorrei sapere se questi cittadini che trasgrediscono la legge sono soggetti a sanzioni e, in caso affermativo, in che misura. Vorrei conoscere le statistiche. Mi ritengo, quindi, insoddisfatto e mi auguro che su queste questioni si discuta in termini molto approfonditi in un’apposita Commissione consiliare o a settembre in Consiglio Comunale.”

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Le farò avere una copia della Determinazione dirigenziale riguardante la spesa di 170.000 euro per accompagnatori destinati ad operare a favore degli zingari, in quanto evidentemente la conosce poco e non sa che non si parla soltanto di bambini. Il fatto poi di volersi sempre nascondere dietro i bambini per difendere l’assoluta incapacità di questa Giunta ad affrontare il problema è una cosa patetica e veramente poco seria. A parte il fatto che poi ci sono quegli adorabili bambini che vanno a rubare a destra e a manca, e anche su quello dovrebbero essere presi dei provvedimenti che quanto meno vadano a colpire i genitori, perché così non possiamo andare avanti.

Inoltre non ha risposto sul problema dei lavavetri, che sta diventando veramente un problema antipatico in città, a cui voi dovete far fronte, non altri organi. Infine nessuno ha mai voluto contestare la Polizia Municipale di cui tutti siamo ammiratori e a cui tutti riconosciamo il ruolo. Ciò che, invece, ci stupisce è la totale mancanza di serietà da parte di questa Giunta nell’affrontare problemi che, anche a causa della mancanza di risposte, stanno veramente diventando esplosivi.”

CCCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI GRILLO G. E LAURO, AI
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
SITUAZIONE DEPURATORI STURLA E QUINTO
E DEPURATORI IN GENERALE.

GRILLO G. (P.D.L.)

"Per l'economia dei nostri lavori e considerato che la collega Lauro appartiene al mio gruppo delego alla collega l'esposizione dell'interrogazione".

LAURO (P.D.L.)

"Intervengo per la situazione dei nostri depuratori in tutto il nostro litorale da Cornigliano a Sturla e Quinto. Leggiamo tante cose sui giornali e direi che ci vuole chiarezza, anche perché da tutte le parti la gente fa il bagno in mare e si chiede cosa gli può succedere. Leggiamo sui giornali che il depuratore di Sturla non ha funzionato per un black-out elettrico, cosa gravissima perché migliaia di colibatteri hanno invaso il nostro mare e noi e i nostri bambini ci siamo immersi in quelle acque.

Si parla dell'alga killer tossica e sappiamo dai giornali che in fin dei conti l'alga porta soltanto una rinite allergica. In più si vedono galleggiare un sacco di cose sull'acqua; cose sporche che però non hanno niente a che fare con il depuratore perché, come ha spiegato sui giornali, le griglie di protezione del depuratore fa passare delle particelle piccolissime e, quindi, la roba sporca è altra storia.

La mia domanda è cosa rischiamo, noi genovesi, ad immergerci nell'acqua? C'è un divieto di balneazione che va in tutta la nostra Genova. In questo weekend a Sturla, con divieto di balneazione, è stata fatta la Tre giorni del mare, una cosa meravigliosa e piena di giovani. Hanno messo da tempo il campo a mare, nella piscina di Sturla dove i ragazzi si allenano, giocano a pallanuoto, nuotano e vivono il nostro mare, però c'è il divieto di balneazione.

Facciamo allora chiarezza: cosa rischiano i cittadini genovesi sia per l'alga, sia per la roba che galleggia, sia per i depuratori che non funzionano".

ASSESSORE SENESI

"Ringrazio la consigliera Lauro che mi permette di fare una panoramica sulla situazione in modo da dare informazioni ai cittadini su questo tipo di problematiche. Devo dire che il quadro è estremamente più positivo di quanto illustrato perché rispetto alle aree sulle quali ci sarebbe, teoricamente, la

possibilità di avere balneazione nel Comune di Genova, abbiamo una balneazione pari al 92%, che è il livello più alto di tutte le città industrializzate del bacino del Mediterraneo. E' ovvio che si toglie tutta l'area portuale in cui è vietato per normativa per cui abbiamo solo una criticità di due punti di divieto di balneazione esattamente nella zona di Sturla.

Venendo al discorso delle problematiche segnalate, abbiamo avuto negli ultimi due mesi due problemi: uno sul depuratore di Quinto che abbiamo inaugurato a Marzo che ha una tecnologia molto avanzata che, come fisiologico fosse, durante il primo caldo ha avuto bisogno delle tarature perché gli impianti di depurazione dell'aria devono essere tarati rispetto alla produzione delle odorigine che variano, ovviamente, in funzione della temperatura.

Quindi al primo caldo c'è stata necessità di questa regolazione che, mi risulta, ha sostanzialmente risolto il problema perché da fine giugno ai primi di luglio il problema dell'odorosità di quel depuratore è stato risolto. Il depuratore ha funzionato benissimo dal primo giorno ad oggi e non c'è stato neanche un giorno in cui l'acqua che usciva non fosse in tabella, per cui da quel punto di vista non ha mai avuto problemi.

Per quanto riguarda, invece, l'episodio recentissimo del depuratore di Sturla abbiamo avuto effettivamente un black-out elettrico di 20 minuti esatti, probabilmente dovuto ai sovraccarichi di questo periodo di cui tutti siamo a conoscenza e che ha fatto sì che il depuratore per 20 minuti andasse in blocco. Questo ha portato a un'uscita dei liquami, dal punto di vista fisico, nella condotta di emergenza che è una condotta del tutto a norma che si usa soltanto in situazioni come queste. E' una condotta che, oggettivamente, porta abbastanza vicino alla spiaggia per cui è stato sicuramente problematico per la gente.

Teniamo presente che quello è uno degli unici due punti dove era comunque vietata la balneazione. Non c'è stata, quindi, una situazione di danno e di pericolo perché già lì era vietato. Il depuratore di Sturla scarica normalmente a 1.300 metri di distanza, per cui il problema rispetto alla balneabilità non é sicuramente dato dal depuratore ma, molto probabilmente, dal fiume che sfocia in quella zona ed è il punto su cui ci stiamo concentrando perché essendo l'unico punto rimasto ancora da ripristinare alla balneabilità è il punto su cui ci dobbiamo concentrare. Riuscissimo a risolvere anche quello saremmo al 100% di balneabilità, un risultato di assoluto rilievo a livello di tutto il Mediterraneo.

Per quanto riguarda l'alga tossica di cui ha parlato e che non deve assolutamente chiamarsi alga killer perché non ha mai ucciso nessuno, c'è stato effettivamente un supero del livello di primo allarme la settimana scorsa. Da allora si è instaurato un monitoraggio giornaliero attraverso Arpal che ci dice quanto questa alga è presente nell'acqua. Di per sé la presenza dell'alga non è assolutamente problematica e non crea alcun tipo di difficoltà ai bagnanti.

Potrebbe esserci un problema nel moment in cui ci fosse una fioritura abbondante dell'alga, con presenze dell'alga superiori ad alcuni milioni di cellule per litro (attualmente siamo intorno ai 10-20.000).

In quel caso, in concomitanza di presenza di vento e moto ondoso (se l'alga fiorisce ed il mare è calmo non c'è alcuna fuoriuscita) la respirazione di questo polline può provocare riniti allergiche, mal di gola e, in casi rarissimi, febbre. Nessuna manifestazione che non sia immediatamente irreversibile allontanandosi dalla spiaggia. Ovviamente, prima di arrivare a quella situazione, con il monitoraggio continuo saremo in grado di dirlo ai cittadini ed, eventualmente, di fare in modo che ognuno decida se prendere la precauzione di evitare di bagnarsi, oppure no.

Il divieto di balneazione a Sturla comporta che non si possa fare il bagno a Sturla, come è normale che sia".

LAURO (P.D.L.)

"La ringrazio, assessore, ma non sono assolutamente soddisfatta perché a Sturla avete concesso il campo a mare per l'allenamento dello Sturla. Come è possibile, se c'è pericolo per la cittadinanza e per i nostri giovani da imporre il divieto alla balneazione, concedere alla piscina di Sturla di mettere il campo a mare con tutti i giovani che giocano.

Trovo che sia assurdo, mi piange il cuore perché è una zona meravigliosa, però lì assolutamente bisogna o chiarire se in quel punto, per questioni di correnti, si può fare il bagno in mare, oppure dove non si può fare il bagno in mare che i cittadini lo sappiano che i loro bambini sono in pericolo. Non si può assolutamente fare finta di niente".

ASSESSORE SENESI

"Per chiarire, a Sturla ci sono tre punti di balneazione e campionamento. Due sono con il divieto ed uno no e quello di cui stiamo parlando è quello dove non è vietato.

Può sembrare strano ma è così. La costa di Genova è divisa in 39 punti di prelievo, ognuno dei quali delimitati da situazioni di correnti e tipologie diverse".

LAURO (P.D.L.)

"Allora eliminiamo il cartello di divieto di balneazione così i cittadini sanno che lì possono fare il bagno e non mettiamo i cartelli ovunque se ci sono 39 zone dove possono fare il bagno e dove non possono fare il bagno mandiamo

- CCCIV RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00040/2010 DEL 13/05/2010 AD OGGETTO:
CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 LEGGE 241/90 E S.M. – PROGETTO DI RICONVERSIONE DI AREA INDUSTRIALE A RESIDENZIALE E SERVIZI IN VIA OPISSO.
ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO.
- CCCV (51) PROPOSTA N. 00044/2010 DEL 20/05/2010
AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S.M., INERENTE LA MODIFICA DELL'ART. 51 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, IN MATERIA DI MONETIZZAZIONE DEI PARCHEGGI DI PERTINENZA.

SINDACO

"La modifica presentata dalla Giunta è proposta sulla base della discussione che si è svolta nella seduta della III commissione riunita il 7 luglio.

Il tema di cui stiamo parlando è l'aggiornamento del piano urbanistico comunale e, in particolare, le norme di attuazione in materia di monetizzazione dei parcheggi di pertinenza. Nel dibattito, molto articolato e positivo, che si è svolto in commissione, è emersa l'opportunità di specificare la destinazione dei proventi che derivano dalla monetizzazione dei parcheggi pertinenziali in merito all'utilizzo degli stessi per le azioni di reperimento e razionalizzazione degli spazi sosta inserendo questa precisazione all'interno del dispositivo.

La proposta mi sembrava raccogliesse l'unanimità per cui ci siamo impegnati ad essere noi stessi i proponenti della modifica di questo emendamento, da inserire al punto terzo della delibera che è a vostre mani, e che ha questa dicitura: "Stabilire che i proventi derivanti dalla monetizzazione dei parcheggi pertinenziali siano destinati alla realizzazione di opere di urbanizzazione con specifico riferimento agli interventi di reperimento di nuovi spazi di sosta, nonché di razionalizzazione degli spazi di sosta già esistenti nel contesto delle infrastrutture viarie dedicate alla viabilità carrabile".

La preoccupazione che avevano i consiglieri in commissione era che questi proventi, pur rimanendo nell'ambito del Municipio, potessero essere

destinati ad altro. Non è mai stata l'intenzione della Giunta, ma con questo emendamento si specifica, credo, in modo inequivocabile.

E' tutto qui perché la modifica successiva, cioè il passaggio dal punto 3 alla rinumerazione come punto n. 4 è la conseguenza di questo inserimento dopo il punto n. 2 della delibera che è a vostre mani".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Voterò a favore di questa proposta di delibera perché credo sia un passo nella direzione giusta, anche se la proposta sarebbe perfettibile. Genova ha un patrimonio immobiliare in gran parte vecchio, con grandi appartamenti in molte zone della città sottoutilizzati perché magari vi abitano persone anziane sole che avrebbero bisogno di frazionare l'immobile.

Questo avrebbe un valore sociale per tutti, per cui credo che questa delibera vada nel senso di rendere più agevole questa che è diventata un'assoluta necessità. Per questa ragione, anche se la delibera è perfettibile nel senso che resta abbastanza onerosa, ritengo di dover esprimere il mio voto a favore".

CAMPORA (P.D.L.)

"Abbiamo esaminato questa proposta e riteniamo abbia dei contenuti accoglibili e che va incontro ad una richiesta dei cittadini, soprattutto in questo momento di crisi perché spesso vi è la necessità di dividere gli immobili.

Volevo sottolineare anche l'apporto del lavoro della commissione, in particolare di quello del consigliere Basso, che ha di fatto suggerito quello che poi è stato fatto proprio dalla Giunta con la modifica, che mi auguro possa essere approvato dall'intero Consiglio, perché credo che sia un emendamento che qualifichi e migliori questa proposta.

Pertanto il gruppo del P.D.L. voterà a favore di questa proposta".

DANOVARO (P.D.)

"Fa piacere che ci sia la disponibilità, da parte dei gruppi consiliari di minoranza, di accogliere questa delibera che ritengo si possa apprezzare se letta in controluce, nel senso che questa delibera raccoglie un'evoluzione della composizione sociale e, quindi, delle esigenze abitative legate ad una nuova ricomposizione delle abitudini sociali e raggiunge due obiettivi importanti: il primo è che per quei frazionamenti di unità abitative che comportano una diminuzione degli spazi, ma che sono coerenti con le reali esigenze di mononucleo familiare o anziani soli, si rimuove l'obbligo della realizzazione del parcheggio pertinenziali. L'altro obiettivo fondamentale è la diminuzione sulla monetizzazione di questo tipo di unità abitative, il tutto andando incontro ad un

fenomeno sociale di cui spesso abbiamo parlato e che comporta, in questi casi, se non si provvedesse ad accogliere questo tipo di provvedimento, anche ad interventi incongrui o comunque ad una non risposta nell'organizzazione degli spazi abitativi rispetto alle nuove esigenze che si sono determinate nella società.

Per queste ragioni e per l'impianto generale esprimiamo come gruppo P.D. parere favorevole sulla delibera".

Esito della votazione della proposta n. 44: approvata con 43 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini).

CCCVI (52) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI
SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N.
267/18.08.2000
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 188
DEL 27.05.2010 AD OGGETTO "VI NOTA DI
VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2010/2012".

GRILLO (P.D.L.)

"L'ordine del giorno n. 1 richiama l'allegato A della deliberazione, "Variazioni in entrata e uscita": abbiamo rilevato l'obiettivo di un progetto condiviso di comunicazione web di città digitale, e questo progetto sarebbe realizzato in concorso con le aziende partecipate del comune, AMIU, Iride, Spim, A.S.Ter., per una spesa complessiva di 70 mila euro. Con questo ordine del giorno, fermo restando che la pratica stasera possa proseguire il suo iter, chiediamo di inviare al Consiglio Comunale una relazione con l'allegato progetto che nella delibera viene espressamente richiamato, anche per rendere edotti i consiglieri comunali.

Il secondo ordine del giorno richiama l'allegato A, "Conto Capitale", dove abbiamo rilevato un trasferimento POR Liguria FESR 2007/2013 Asse 3, Sviluppo Urbano per il 2010, per un ammontare di 268 mila euro, riferite al laboratorio sociale "Maddalena" il cui soggetto attuatore è Ri.Ge.Nova Srl. Nel dispositivo impegniamo la Giunta a riferire alla Giunta consiliare entro il 2010 circa il progetto "Finalità e obiettivi del Laboratorio Sociale e sua Gestione". E' chiaro che la terminologia prevista nel bilancio previsionale è molto generica, per cui sarebbe opportuno, nei termini indicati, che il Consiglio Comunale venisse informato sulle finalità obiettive del Laboratorio e soprattutto sulla sua gestione.

L'ordine del giorno n. 3 rileva dalla relazione che la Giunta si propone, al fine dell'inserimento della seconda trince di mutuo che verrà stipulata entro la prima quindicina di giugno di quest'anno, il finanziamento per la realizzazione di opere e/o maggiori lavori. Eppoi sono elencati: Scuola Piazza delle Erbe, sottopassa pedonale via Puccini – Via Siffredi, Loggia della Mercanzia, allestimento ad uso Urban Center, e infine via Lagaccio con l'allargamento lato monte della caserma Gavoglio.

Premesso che alcuni di questi obiettivi erano già stati previsti negli anni triennali precedenti, pur prendendo atto di questi obiettivi, vorremmo richiamare gli ordini del giorno che sono stati approvati nel Consiglio Comunale del 18 marzo 2008, riferiti alla caserma Gavoglio. Anche se questo richiamo potrebbe apparire improprio, sappiamo che sulla caserma Gavoglio da anni il nostro ente si pone l'obiettivo, ferme restando le procedure di acquisizioni o di concessione, di porvi mano in termine di utilizzo di quest'area.

Gli ordini del giorno allegati a quest'ultimo, sono firmati dal consigliere Porcile e Cortesi.

Chiediamo anche per la caserma Gavoglio, a prescindere dal fatto che non entra nel provvedimento al nostro esame, che vi sia poi una relazione per capire quali procedure sono state attivate al fine di poter utilizzare l'area della caserma Gavoglio o, nel caso nel frattempo fossero adottati nuovi provvedimenti governativi o legislativi, sarebbe opportuno fare il punto sulla situazione dell'area nel suo complesso, pur apprezzando il fatto che in tutti i casi la strada a monte della caserma, con questo intervento viene ulteriormente finanziata".

ASSESSORE MICELI

"Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 1 il consigliere Grillo ha illustrato qual è l'obiettivo che è stato previsto, il progetto di Città Digitale cui partecipano queste aziende che sono indicate per il contributo di 70 mila euro, e chiede di inviare al Consiglio Comunale una relazione circa lo stato di attuazione di avanzamento del progetto e la risposta è positiva.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 2, intanto il consigliere Grillo chiede di riferire alla Consiglio Comunale entro il 2010 circa il progetto del Laboratorio Sociale: io dico che lei, in quanto Presidente della IV Commissione Bilancio, può autonomamente convocare una Commissione per discutere del progetto citato, ma la Giunta non si sottrae ovviamente a riferire sul progetto, quindi la discussione può essere stimolata da lei in quanto Presidente.

In relazione all'ordine del giorno n. 3, oltre a dire che non ci sottraiamo alla responsabilità di inviare una relazione scritta al Consiglio Comunale, è opportuno dire che per i singoli progetti citati nell'ordine del giorno, lo stato di attuazione è in fase di avanzata realizzazione: infatti per quanto riguarda la

scuola di piazza delle Erbe è stata già aggiudicata la gara e a breve sarà svolta l'assemblea con i residenti per la cantierizzazione. Per quanto riguarda il sottopasso pedonale di via Puccini, è già inserito nel POR e la tempistica sarà rispettata. Per quanto riguarda la Loggia della Mercanzia e l'allestimento ad uso Urban Center, l'operazione si sta già concludendo e si prevede l'allestimento tra dicembre e gennaio prossimi. Per via del Legaccio i lavori sono in corso e tra breve ci sarà il parere per l'ulteriore allargamento. Pertanto non solo la risposta è positiva ma devo precisare che tutti i lavori e i cantieri indicati nell'ordine del giorno sono in avanzato stato di realizzazione".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

"VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 188 DEL 27.05.2010 ad oggetto "VI nota di variazione ai Documenti Previsionali e Programmatici 2010/2012".

ESAMINATO l'allegato A: "Variazioni in entrata e uscita";

RILEVATO l'obiettivo di un progetto condiviso di comunicazione web di città digitale con aziende partecipate: Amiu – Iride – Spim – Aster per una spesa di 70.000,00 euro;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Ad inviare al Consiglio Comunale una relazione con allegato il progetto in premessa richiamato.

Proponente: Grillo G. (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 2

"VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 188 DEL 27.05.2010 ad oggetto "VI nota di variazione ai Documenti Previsionali e Programmatici 2010/2012".

ESAMINATO l'allegato A: "Conto Capitale";

RILEVATO il trasferimento da Regione Liguria – P.O.R. Liguria FESR 2007/2013 Asse 3 Sviluppo Urbano per l'anno 2010 euro 268.200,00;

NOTE SPESE : P.O.R Maddalena – laboratorio sociale Maddalena – Soggetto attuatore Ri.Ge.Nova Srl;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A convocare apposita Commissione Consiliare entro il 2010 circa il progetto, finalità e obiettivi del laboratorio sociale e sua gestione.

Proponente: Grillo G. (PDL)"

ORDINE DEL GIORNO N. 3

"VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 188 DEL 27.05.2010 ad oggetto "VI nota di variazione ai Documenti Previsionali e Programmatici 2010/2012".

RILEVATO dalla relazione che si propone al fine dell'inserimento nella seconda trancia di mutuo, che verrà stipulata entro la prima quindicina di giugno 2010, il finanziamento per la realizzazione di opere e/o maggiori lavori tra cui:

Scuola di Piazza delle Erbe;

Sottopasso pedonale via Puccini/via Siffredi;

Loggia della Mercanzia – allestimento ad uso Urban Center;

Via del Lagaccio – allargamento tratto a monte Caserma Gavoglio.

EVIDENZIATO che nel corso della seduta del Consiglio comunale del 18 Marzo 2008, sono stati approvati gli allegati ordini del giorno relativi alla caserma Gavoglio.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riferire al Consiglio Comunale entro il 2010 con relazione scritta circa gli adempimenti svolti o programmati.

Proponente: Grillo G. (PDL)

(Gli ordini del giorno "b" ed "r", allegati all'ordine del giorno n. 3, sono inseriti rispettivamente nei verbali di seduta del Consiglio Comunale del 13/03/2008 e del 20/04/2010)

ASSESSORE MICELI

"Scusi, Presidente, ma sull'ordine del giorno n. 2 chiedo al consigliere Grillo se è disposto a modificarlo nel senso che verrà convocata un'apposita Commissione Consiliare".

GRILLO G. (P.D.L.)

"Va bene, assessore, accetto la modifica".

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2 (modificato) 3: approvati con 30 voti favorevoli; 8 astenuti (Cappello; Delpino; Lecce, Federico; UDC: Bruni, Lo Grasso, Vacalebre; PRC: Bruno); 4 presenti non votanti (Guastavino, Malatesta, Pasero; Nacini).

Esito della votazione della VI Nota di Variazione: approvata con 27 voti favorevoli; 15 voti contrari (Bernabò Brea, Lorenzelli, Vacalebre, P.D.L.); 2 astenuti (Bruni, Lo Grasso); 1 presente non votante (Nacini)

CCCVII (53)

PROPOSTA GIUNTA N. 53 17.06.2010.

2° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2011-2012 DEI LAVORI PUBBLICI ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 98 DEL 15 DICEMBRE 2009. 7^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2010-2011-2012

GRILLO G. (P.D.L.)

"Esaminiamo il secondo adeguamento del programma triennale dei Lavori Pubblici, ed ovviamente è stato sottoposto all'esame della Commissione, e tutti gli obiettivi previsti in questa delibera sono ampiamente commentati nella relazione. Vi è poi un obiettivo finale nel dispositivo di Giunta. Quindi con l'ordine del giorno chiediamo alla Giunta di riferire al Consiglio, con relazione scritta, entro il 2010, circa gli adempimenti svolti o programmati. Quindi può essere che molti di questi obiettivi, previsti sia in relazione che nel dispositivo di Giunta, entro quest'anno possano essere concretati ma potrebbe anche essere che, considerate le procedure, debbano scivolare di qualche mese.

Con il secondo ordine del giorno, il collega Grillo Luciano ed io rileviamo dalla relazione che l'area prospiciente l'alveo del torrente Fereggiano,

compresa tra la parte inferiore di via Fereggiano e via Gandin, di civica amministrazione proprietà, è stato oggetto di un recente movimento franoso che potrebbe interessare anche l'attiguo torrente, compromettendo il regolare deflusso delle acque. Prosegue poi la relazione, specificando che è necessario intervenire con la realizzazione di opere definitive di consolidamento, delle quali è stato individuato un primo lotto del costo di 460 mila euro. Prendendo spunto da questo obiettivo, specifichiamo con l'ordine del giorno che l'area sovrastante il Fereggiano è di proprietà comunale e che il movimento franoso che si è verificato preoccupa alquanto i caseggiati soprastanti l'area della frana: sono preoccupati che il movimento che si è determinato possa aver intaccato la stabilità degli edifici.

Evidenziamo anche il fatto che su quest'area oggi abbandonata, di proprietà comunale, molte sono state le iniziative promosse nel passato e presente ciclo amministrativo, e impegniamo la Giunta a monitorare la stabilità degli edifici di via Gandin e ad attivare interventi urgenti di pulizia di tutta l'area sottostante via Gandin e confinante con il Fereggiano, perché quest'area, se oggetto di incursione da parte di un bambino, potrebbe essere estremamente pericoloso. Volevo inoltre evidenziare che su quest'area ci sono stati insediamenti abusivi di disperati, uno dei quali è deceduto.

Quindi chiediamo che sulla zona avvengano interventi urgenti di pulizia e risanamento"

ASSESSORE MARGINI

"Volevo dirle, come premessa generale, che io sono molto preoccupato per le decine di frane, piccole e grandi che abbiamo nel nostro comune. Non è che qui ci dividiamo tra preoccupati e non preoccupati, ma ci dividiamo sul fatto che abbiamo o meno le disponibilità economiche per fare certi interventi.

In ogni modo debbo dirle che il problema da lei sollevato è un problema che va attentamente monitorato e sul quale stiamo già impegnandoci. Il problema non è se vogliamo o non vogliamo intervenire, ma semmai se riusciamo economicamente ad intervenire... non si può da una parte accettare i tagli alla spesa e sull'altro chiederci di fare di più.

Le due cose che ci vengono chieste, che non sono un intervento strutturale, ma che sono attenzione alla situazione dell'alveo del torrente, e attenzione ad avere misure di prevenzione per quanto riguarda eventuali edifici che potrebbero essere interessati, sono cose che stanno nelle urgenze che vogliamo e dobbiamo affrontare. Pertanto all'ordine del giorno n. 1 rispondiamo favorevolmente.

L'ordine del giorno n. 2 non mi è molto chiaro: se chiede una relazione scritta sugli interventi del 2010 ovviamente gliela posso far pervenire...
INTERRUZIONI dal testo non era molto comprensibile! Fissiamo una data,

diciamo dicembre perché in quel mese faremo un punto sullo stato di attuazione delle variazioni prodotte".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Sono lieto di avere la possibilità di votare ancora una volta contro il P.O.R. della Maddalena di cui viene fatto ampio riferimento in questa proposta di variazione di bilancio. La stessa dichiarazione vale a posteriori anche per la precedente delibera: noi, a causa della Regione, andiamo ad investire una cifra altissima per la Maddalena per interventi che avranno veramente uno scarso effetto benefico: prima si trattava di un Laboratorio Sociale, oggi si parla di un centro culturale polivalente, della scuola degli antichi mestieri di Genova, cose che non servono assolutamente a nulla. Ben diverso sarebbe stato se invece la Giunta avesse invertito il modus operandi delle Giunte di Centro Sinistra degli ultimi anni, cioè avesse riportato una parte degli uffici comunali nel centro storico, in modo da ridare vita alla zona, al commercio che su esso insiste, ecc.

L'unica cosa che potrebbe trovarmi d'accordo è quella relativa al lastricato, ossia al ripristino dei percorsi. Su questo mi permetto di lanciare un grande grido di allarme perché gli interventi che la civica amministrazione ha messo in essere negli ultimi anni in questo campo hanno avuto effetti perversi: sono stati eliminate buona parte delle antiche pietre, è stato versato cemento ovunque, spesso le antiche pietre sono state sostituite con manufatti di scarsissima qualità, ora invece il centro storico e i vicoli hanno un decoro altissimo nella pavimentazione, andrebbero tutelati, ma in realtà purtroppo prevedo che anche questo intervento sarà nuovamente invasivo, vedremo ancora troppo cemento e sempre meno antiche pietre".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

"VISTA la proposta di Giunta n. 53 avente ad oggetto: 2° Adeguamento del Programma Triennale 2010-2011-2012 dei Lavori Pubblici adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 15 dicembre 2009. 7^ nota di variazione ai Documenti Previsionali e Programmatici 2010-2011-2012"

RILEVATO quanto previsto nella relazione e gli obiettivi richiamati nel dispositivo di Giunta;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire al Consiglio comunale con relazione scritta entro dicembre 2010 circa gli adempimenti svolti o programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 2

"VISTA la proposta di Giunta n. 53 avente ad oggetto: 2° Adeguamento del Programma Triennale 2010-2011-2012 dei Lavori Pubblici adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 15 dicembre 2009. 7^ nota di variazione ai Documenti Previsionali e Programmatici 2010-2011-2012"

RILEVATO dalla relazione:

che l'area prospiciente l'alveo del torrente Fereggiano, compresa tra la parte inferiore di via Fereggiano e di via Antonio Gandin, di civica proprietà, è stata oggetto di un recente movimento franoso;

che detto movimento franoso potrebbe interessare anche l'attiguo torrente compromettendo il regolare deflusso delle acque;

che è necessario intervenire con la realizzazione di opere definitive di consolidamento delle quali è stato individuato un primo lotto dell'importo stimato di euro 460.000,00;

EVIDENZIATO che l'area sovrastante il movimento franoso è di proprietà comunale, in stato di abbandono;

SOTTOLINEATO che gli abitanti dei caseggiati di via Gandin sovrastanti la zona oggetto di frana sono fortemente preoccupati circa la stabilità degli edifici;

RICHIAMATE le molte iniziative consiliari presentate nel passato e presente ciclo amministrativo.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A monitorare la stabilità degli edifici di via Gandin;

Ad attivare interventi urgenti di pulizia in tutta l'area sottostante via Gandin e confinante con il Fereggiano.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)"

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati con 39 voti favorevoli; 3 astenuti (Delpino; Lecce; La Nuova Stagione: Arvigo); 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 53: approvata con 27 voti favorevoli; 14 voti contrari (Bernabò Brea, Lorenzelli, P.D.L.); 1 presente non votante (Nacini)

CCCVIII (54) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI
SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N.
267/18.08.2000.
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 212
DEL 17/06/2010 AD OGGETTO "VIII NOTA DI
VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2010/2012"

GRILLO G. (P.D.L.)

“Abbiamo rilevato dalla relazione che con nota del 14 maggio 2010, data quindi molto recente, il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali ha comunicato il riparto del Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, per l'esercizio 2010. Si propone quindi di procedere all'iscrizione della maggiore entrata e delle conseguenti spese finalizzate ad interventi a favore di minori nell'ambito sociale ed educativo per un importo di 1.915.571,00 euro.

Rispetto a quest'impegno del Governo, e quindi alla proposta di variazione, chiediamo alla Giunta di riferire entro febbraio dell'anno prossimo del 2011 alla competente Commissione Consiliare fornendo una relazione e rendiconto scritta circa l'utilizzo delle risorse finanziarie in premessa evidenziate.

Assessore Papi, non è una novità perché in tutte le Commissioni nelle quali noi ci incontriamo a prescindere dall'attuale proposta di variazione di bilancio lei sa che chiediamo sempre se possibile di avere delle relazioni di dettaglio, di come le risorse del nostro Ente sino a quest'anno abbastanza consistenti, speriamo bene, per il prossimo anno. Ho visto anche il Sindaco un po' più ottimista rispetto agli ultimi provvedimenti, leggermente più ottimista rispetto ai provvedimenti del Governo concertati con l'ANCI, comunque questa è una divagazione e me ne scuso.

In tutti i casi nella fattispecie di questa proposta di variazione, di questa cifra abbastanza consistente, proponiamo entro febbraio del 2011 una relazione di dettaglio circa l'utilizzo di questa risorsa.”

ASSESSORE MICELI

“Premesso che la Giunta ovviamente non si sottrae a redicontare e relazionare sull'utilizzo, volevo però fare presente al consigliere Grillo che intanto si tratta di un riparto di un fondo nazionale che precedentemente tra l'altro veniva utilizzato direttamente dal funzionario delegato alla spesa e non passava neanche dal Bilancio, e poi che sono entrate finalizzate per interventi specifici, minori ambito sociale ed educativo.

Nell'allegato il 1.915.571,00 euro è già disaggregato per le voci di spesa che saranno interessate cioè nel servizio assistenza scolastico trasporto refezione e altri servizi 51.000,00 euro per acquisti di materie prime o beni di consumo, 826.234,00 per prestazione di servizi; nel servizio asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori, 1.038.337,00 per prestazioni di servizio per un totale appunto di 1.915.571,00.

Io credo che l'informazione già presente nella nota di variazione possa soddisfare comunque, la seconda riflessione che faccio, è che febbraio 2011 potrebbe essere una data entro la quale i conti non si sono chiusi definitivamente e a distanza di circa due mesi c'è già il bilancio consultivo.

Concludendo, se il consigliere insiste nella presentazione dell'ordine del giorno nel senso che vuole entro febbraio che venga riferito in Commissione sullo stato di utilizzo delle risorse la risposta è sì, però chiedo se può valutare la possibilità di spostare in avanti quindi ritirare l'emendamento e poi in sede di commento e discussione sul bilancio consultivo daremo esatte e puntuali rendicontazioni delle voci di spesa in un dettaglio ancora più disaggregato di quello già contenuto nell'allegato alla nota di variazione.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Vede Assessore io solitamente gli allegati sulle delibere sulle quali produco documenti li leggo sempre e anche l'allegato a cui lei fa riferimento va per voci e per cifre complessive; non abbiamo il dettaglio, ecco il perché della nostra iniziativa consigliere, comunque mi va bene l'ordine del giorno modificarlo in sede di bilancio consultivo, possiamo modificarlo nella parte finale anziché “febbraio” “in sede di discussione del bilancio consultivo 2010”.

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera in oggetto;

Rilevato dalla relazione che con nota del 14/05/2010 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali è stato comunicato il riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza esercizio 2010, e di procedere quindi all'iscrizione della maggiore entrata di cui sopra e delle conseguenti spese finalizzate ad interventi a favore di minori nell'ambito sociale ed educativo per un importo di euro 1.915.571,00 .

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in sede di Bilancio consuntivo 2010 alla competente Commissione consiliare, fornendo una relazione/rendiconto scritta circa l'utilizzo delle risorse finanziarie in premessa evidenziate.

Proponente: Grillo G. (PDL)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n.1: approvato con 36 voti favorevoli; 3 astenuti (Delpino; Lecce; La Nuova Stagione: Arvigo); 4 presenti non votanti (Grillo L., Guastavino, Pasero; Nacini).

Esito della votazione della pratica: approvata con 27 voti favorevoli, 17 voti contrari (Bernabò Brea, Lorenzelli, Vacalebri, P.D.L.), 2 astenuti (U.D.C.:Bruni, Lo Grasso), 1 presente non votante: Nacini

CCCIX (55)

PROPOSTA N. 00039/2010 DEL 06/05/2010
CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 LEGGE
241/90 E S.M. – PROGETTO DI UN ASILO NIDO
COMUNALE NEL LOTTO “E” DEL COMPLESSO
DELL’EX BADIA DI CUI ALL’ACCORDO DI
PROGRAMMA EX ART. 34 D.P.R. 267/00 TRA IL
COMUNE DI GENOVA, LA REGIONE LIGURIA
PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO
UNITARIO PER LA REALIZZAZIONE A GENOVA
QUARTO DEL PROGETTO DI SVILUPPO
DELL’ISTITUTO GIANNINA GASLINI,
DENOMINATO “GASLINI 2000”.ADOZIONE
DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE
ACUSTICA DELL’AREA INTERESSATA DAL
PROGETTO.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Signora Sindaco, colleghi del Consiglio, questa proposta è stata ampiamente discussa in sede di Commissione Consiliare e rispetto alla relazione della Giunta e degli uffici, era emersa se non sbaglio l'esigenza di un approfondimento che consentisse alla Commissione Consiliare di prendere atto o quanto meno di discutere del progetto suo insieme anticipando quindi i tempi rispetto all'odierna proposta di classificazione acustica.

Mi sembrava che i colleghi che sono intervenuti in sede di Commissione avessero evidenziato che l'adozione della variante acustica dovrebbe essere un atto successivo al fatto che il Consiglio Comunale prenda atto o comunque entri nel merito del progetto nel suo insieme quindi questo ordine del giorno richiama questa premessa. Analizzando poi la documentazione a corredo della pratica ho esaminato la deliberazione del Consiglio Comunale del 22/11/2005, quando il Consiglio Comunale è stato investito delle decisioni della Conferenza dei Servizi e a cui era stato sottoposta l'approvazione dell'accordo di programma tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova con l'adesione della Soprintendenza per l'approvazione in allora del progetto unitario.

Quindi anche questa deliberazione viene richiamata nell'ordine del giorno però quello che vorrei che richiamasse l'attenzione della Giunta e quindi del Consiglio Comunale è che quella deliberazione al punto 5 del dispositivo, mi ricordo che questo punto era stato il frutto di un emendamento proposto in allora da un Gruppo di maggioranza, approvato poi con voti unanimi in quella seduta consiliare e recepito in allora dalla Giunta. Il punto 5 del dispositivo di quella deliberazione recitava testualmente: di approvare il progetto unitario finalizzato alla realizzazione a Genova Quarto del progetto Sviluppo Istituto Gaslini ecc. e però metteva che il progetto definitivo dovrà essere sottoposto al parere del Consiglio di Quartiere, non c'erano ancora i Municipi allora, e che qualunque atto della Giunta riguardante lo sviluppo del progetto in tutte le sue fasi, deve essere sottoposto alla discussione del Consiglio Comunale affinché esso possa esercitare le funzioni di indirizzo e questo calza anche abbastanza bene con un intervento molto condiviso che in Commissione Consiliare ha formulato il collega Delpino.

Considerati questi precedenti, e soprattutto il punto 5 del dispositivo della deliberazione che ho richiamato, riterrei opportuno ma poi ovviamente mi rimetto alle valutazioni dei colleghi del Consiglio, sarebbe opportuno che venisse portato in Commissione il progetto non fosse altro che per verificare se rispetto alla deliberazione in allora vi sono state delle modifiche. Acquisire poi il parere del Municipio perché vedete il Municipio in allora governato dalla Sinistra si era espresso su quel progetto nettamente contrario e i colleghi lo possono ricavare quel parere dagli allegati che pure erano parte integrante della delibera mentre oggi c'è stato distribuito un parere della Giunta Municipale che pone tutta una serie di condizioni.

Mi sembra abbastanza favorevole nel suo insieme però pone delle condizioni.

Quindi concludendo la nostra proposta, quella di rinviare se possibile questa delibera, di illustrare il progetto in sede di Commissione Consiliare e di capire magari audendo anche, il Municipio competente e soltanto dopo iscrivere questa pratica all'esame del Consiglio Comunale.

Questa scelta la riterrei coerente con quanto previsto, torno a ripetere, al punto 5 del dispositivo di Giunta delle deliberazione del Consiglio Comunale del 22 novembre 2005.”

SINDACO

“Consigliere Grillo lei sa quanto la stimi e quanto le voglia bene però questo ordine del giorno non mi sento di accoglierlo perché negli adempimenti che lei chiede due sono già stati adempiuti e il terzo non è accoglibile poiché lei mi domanda di ritirare praticamente la delibera e di portarla nuovamente in Consiglio Comunale dopo aver adempiuto ad atti che sono già stati adempiuti.

Ricordo consigliere che in data 23 marzo 2010 la Direzione Urban Lab, Sviluppo Urbanistico del Territorio - Settore Pianificazione Urbanistica ha inviato la documentazione di cui lei chiede al punto 1 così come è arrivato il parere del Municipio in data 25 /09/2009 e quindi non dell’antico Consiglio di Circoscrizione ma appunto del Municipio.

Mi pare che se lei intende trasformare questo ordine del giorno in una richiesta che venga fatta un’ulteriore informativa in un’apposita Commissione ne sono ben lieta ma non posso accogliere il fatto che lei sostenga che dovrebbero ancora essere adempiuti atti che ritengo siano stati portati a compimento.

Il suo spirito è però sempre molto costruttivo e quindi la prego di intendere questa mia risposta non come un respingimento della sua proposta di approfondimento ma come la giusta esigenza, penso da parte dell’esecutivo di portare a compimento una pratica che ha già visto tutti gli sviluppi necessari.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Molto garbatamente, ringraziando il Sindaco ma avendo studiato in termini molto approfonditi la pratica mantengo l’ordine del giorno.”

CENTANARO (P.D.L.)

“Molto brevemente in quanto ritengo che nell’illustrazione del suo ordine del giorno il consigliere Grillo abbia già esaurientemente evidenziato quali possano essere le perplessità circa un iter che non trova del tutto la nostra condivisione e pertanto appunto molto brevemente per dire che si accoglie, sicuramente come assolutamente legittima, la richiesta di intervento sul punto di questo territorio. E’ legittima appunto l’aspirazione del Gaslini di fare questo asilo, sicuramente è un atto dovuto la modifica della zonizzazione acustica per le ragioni meglio viste in Commissione tuttavia, proprio perché non ci sembra solo un fatto formale quello che ha appena detto il collega Grillo, riteniamo di

non potere che astenerci come Gruppo sulla pratica in generale, mentre sicuramente voteremo per le stesse ragioni a favore dell'ordine del giorno mantenuto dal collega.”

DELPINO (S.E.L.)

“Io faccio una dichiarazione a titolo personale nel senso che abbiamo considerato che la pratica in se stessa anzi questa e quella di Via Opisso in realtà avevano come oggetto la variazione del livello di tollerabilità acustica dovuta alle variazioni che ci sono state di quelle porzioni di territorio che dal punto di vista della legittimità erano coerenti con i piani urbanistici sia provinciali e comunali che regionali.

Quindi il problema restava quello di vedere in generale a che livello noi possiamo intercettare questo tipo di variazione nel senso che ne abbiamo discusso, è una questione generale di funzione della democrazia assembleare potremo anche aprire un dibattito più approfondito a stagione in cui sono state depauperate le assemblee neonative dei vecchi poteri, è una stagione che corrisponde ad una crisi del partitismo una stagione che ha lo stesso filo rosso che nega il successo di certe formazioni politiche che si sono presentate come fautori proprio dell'anti politica, con un linguaggio diverso e lo stesso filo rosso che ha fatto corrispondere anche l'assemblea elettiva in quanto emanazione dei partiti e quindi dovevano essere penalizzate per far posto alla governabilità, al decisionismo ecc.

Questa è una lunga digressione sulla quale poi torneremo ma su questa pratica e sull'ordine del giorno di Grillo che non ci chiede dopo 60 giorni di venire ecc., le sue solite prese di posizione che francamente qualche volta ci annoiano anche un po' ma entra proprio nel merito di una questione cioè questa è inquadrata come il problema della pratica che abbiamo rinviato di Via Opisso, anche se alcuni atti decisionali in più c'erano stati.

Non vorrei però che trattandosi di proprietà diverse di riferimenti diversi alla capacità di tipo immobiliare che ha la curia genovese, in particolare il periodo in cui è stata governata da un Vescovo che non era genovese, molto baricentrato su fare utili; poi di contorno vediamo il problema del Galliera, vediamo tutti quei campi di calcio delle Parrocchie che vengono poi trasformati in autosilos, parlo, tu Cecconi non mi insegni niente, stai zitto, vai a pulire il tavolo alle cene di Vespa ma non venirmi a rompere le cose a me, stai bravo, stai zitto, vai a fare il servo da un'altra parte, e non venirmi a rompere le scatole, non muovere la bocca quando parlo io d'accordo, taci.

Veniamo alle conclusioni a livello personale, perché Nacini poi ha la sua linea di condotta, io mi asterrò e voterò a favore dell'ordine del giorno di Grillo. Siamo malmessi ma siamo coerenti ..interruzioni...”

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

“Parlo esclusivamente a titolo personale e ci tengo appunto a sottolinearlo.

Io ricordo la pratica retrostante questa proposta di delibera che in se stessa non è niente di traumatico, si potrebbe votare anche a favore ma io ricordo il progetto unitario del Progetto Gaslini 2000 e la discussione in Consiglio Comunale ed in Commissione nel 2005, io allora rimasi perplesso su molti punti riguardo a questo progetto che veniva intaccato un parco storico e l'utilità del progetto mi sembrò discutibile poi nel tempo evidentemente non avevo del tutto torto, perché oggi mi sembra che il progetto sia cambiato moltissimo.

Io credo che sia opportuno che ci venga ben spiegato lo stato dell'arte attuale e domani sarò pronto a ricredermi ma allo stato devo dire il ricordo di quella votazione del 2005 alquanto secondo me forzata, nel senso che vi erano anche alcuni pareri degli uffici che dovevano essere pareri tecnici che invece poi di fatto erano pareri politici cosa talmente inaccettabile, mi portano a esprimere il mio voto negativo anche se non aspetto altro che mutare orientamento ma voglio rendermi conto di persona delle variazioni.”

COZZIO (P.D.)

“Intervengo per dichiarazione di voto, credo che la questione di urbanizzazione previsti dal Progetto Gaslini 2000 siano quelli che sono stati richiesti dal Municipio perché in passato ad esempio era stato chiesto due piani di Villa Spinola per un Centro Giovani, però visto che ci sono dei problemi per quanto riguarda gli asili nido fornire delle prestazioni questa è stata una scelta che credo l'Amministrazione giustamente ha fatto per favorire i nostri piccoli.

Io nel 2005 non c'ero però mi sono letta la documentazione e credo che fondamentalmente sia una cosa che va nell'indirizzo del recupero ad esempio di Villa Spinola, un recupero anche molto puntuale e preciso per quanto riguarda la storicità e l'antichità di questo manufatto e la costruzione di un silos pertinenziale per le autovetture sia pertinenziale sia anche ad uso pubblico per l'asilo nido e sia anche per vendita per i privati.

Quindi io non trovo che questo progetto abbia nulla di cattivo al suo interno, anzi, va incontro alle esigenze del territorio e quindi come tale noi diamo parere positivo.”

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1

- Vista la PROPOSTA N. 00039/2010 DEL 6/05/2010 avente per oggetto:

CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 LEGGE 241/90 E S.M. - PROGETTO DI UN ASILO NIDO COMUNALE NEL LOTTO "E" DEL COMPLESSO DELL' EX-BADIA DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 D.P.R. 267/00 TRA IL COMUNE DI GENOVA, LA REGIONE LIGURIA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO PER LA REALIZZAZIONE A GENOVA QUARTO DEL PROGETTO DI SVILUPPO DELL' ISTITUTO GIANNINA GASLINI, DENOMINATO "GASLINI 2000". ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO.

- Esaminata dalla documentazione a corredo la Deliberazione del Consiglio Comunale del 22/11/2005 avente per oggetto:

CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 34 DEL D. LGS. 267/2000 ED EX ART. 58 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. ED I. PER L'APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LIGURIA, PROVINCIA DI GENOVA, COMUNE DI GENOVA CON L'ADESIONE DELLA SOPRINTENDENZA, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO PER LA REALIZZAZIONE A GENOVA QUARTO DEL PROGETTO DI SVILUPPO DELL' ISTITUTO GIANNINA GASLINI DENOMINATO "GASLINI DUEMILA" E DELLE CONTESTUALI VARIANTI. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA.

- Rilevato quanto previsto al punto 5 del Dispositivo:

"di approvare il Progetto Unitario finalizzato alla realizzazione a Genova Quarto del progetto di sviluppo dell'Istituto Giannina Gaslini denominato "Gaslini Duemila"; il progetto definitivo dovrà essere sottoposto al parere del C.d.C. e che qualunque atto della Giunta riguardante lo sviluppo del progetto in tutte le sue fasi deve essere sottoposto alla discussione del C.C. affinché esso possa esercitare le funzioni di indirizzo".

- Esaminato inoltre il parere della Circoscrizione Levante del 23/Marzo/2005.

INVITA SINDACO E GIUNTA

ai sottoelencati adempimenti:

- illustrare il Progetto in un'apposita Riunione di Commissione Consiliare;
- acquisire il parere del Municipio;
- iscrivere successivamente al Consiglio Comunale l'odierna proposta.

Proponente: Guido GRILLO

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con 14 voti favorevoli, 24 voti contrari (Lorenzelli, Nuova Stagione, Verdi, I.D.V., P.D.), 2 astenuti (Burlando, Gagliardi); 1 presente non votante (Nacini)

Esito della votazione della proposta 39: approvata con 26 voti favorevoli, 2 voti contrari (Bernabò Brea, Gagliardi), 12 astenuti (Cappello, Delpino, P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Garbarino, Grillo G., Murolo, Ottonello, Viazzi.), 1 presente non votante: Nacini

GUERELLO – PRESIDENTE

“Poiché la proposta n. 40/2010 è rinviata e la proposta n. 44/2010 è già stata approvata è esaurito l'ordine del giorno di oggi e i lavori sono terminati.”

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

13 LUGLIO 2010

CCXCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PERICOLOSITÀ DI CARATTERE SOCIALE IN VIA DINO COL NEL MASSOERO 2000.....	1
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	1
ASSESSORE PAPI	2
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	2
CCXCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MUROLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A ORGANIZZAZIONE DELLA SOSTA SUL PONTE DI TERRALBA E ZONE LIMITROFE.	3
MUROLO (P.D.L.)	3
ASSESSORE PISSARELLO	3
MUROLO (P.D.L.)	4
CCXCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PRATICÒ, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A MULTE A SORPRESA SULLE STRISCE GIALLE DATE DA CONTROLLORI AMT NASCOSTI DIETRO A PILASTRI DELLA SOPRAELEVATA.....	4
PRATICÒ (P.D.L.)	4
ASSESSORE PISSARELLO	5
PRATICÒ (P.D.L.)	6
ASSESSORE PISSARELLO	6
CCXCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI ARVIGO E BALLEARI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A	

INSICUREZZA DEI CITTADINI SULLA DEGRADATA SCALINATA BORGHESE.7

ARVIGO (NUOVA STAGIONE).....	7
BALLEARI (P.D.L.)	7
ASSESSORE SCIDONE	8
ARVIGO (NUOVA STAGIONE).....	9
BALLEARI (P.D.L.)	9

CCC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI LECCE, GRILLO G., BERNABÒ BREA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A “INSEDIAMENTI NOMADI A CORNIGLIANO E SESTRI PONENTE”.9

LECCE (P.D.).....	9
GRILLO G. (P.D.L.)	11
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	11
ASSESSORE SCIDONE	12
LECCE (P.D.).....	13
GRILLO G. (P.D.L.)	14
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	14

CCCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO G. E LAURO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE DEPURATORI STURLA E QUINTO E DEPURATORI IN GENERALE.15

GRILLO G. (P.D.L.)	15
LAURO (P.D.L.).....	15
ASSESSORE SENESI.....	15
LAURO (P.D.L.).....	17
ASSESSORE SENESI.....	17
LAURO (P.D.L.).....	17

CCCII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA IN MERITO A NON ACCOGLIMENTO ART. 54 SU CENTRI SOCIALI.....18

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	18
GUERELLO – PRESIDENTE	18
BASSO (P.D.L.).....	18

CCCIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A RECUPERO TASSE EVASE DA SOCIETÀ CONCESSIONARIE DELLE SLOT MACHINE.....19

GUERELLO – PRESIDENTE	19
------------------------------------	-----------

CCCIV RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00040/2010 DEL 13/05/2010 AD OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 LEGGE 241/90 E S.M. – PROGETTO DI RICONVERSIONE DI AREA INDUSTRIALE A RESIDENZIALE E SERVIZI IN VIA OPISSO. ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO.20

CCCV (51) PROPOSTA N. 00044/2010 DEL 20/05/2010 AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/1997 E S.M., INERENTE LA MODIFICA DELL'ART. 51 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, IN MATERIA DI MONETIZZAZIONE DEI PARCHEGGI DI PERTINENZA.....20

SINDACO.....20
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)21
CAMPORA (P.D.L.)21
DANOVARO (P.D.)21

CCCVI (52) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 188 DEL 27.05.2010 AD OGGETTO "VI NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2010/2012".22

GRILLO (P.D.L.).....22
ASSESSORE MICELI.....23
ASSESSORE MICELI.....26
GRILLO G. (P.D.L.).....26

CCCVII (53) PROPOSTA GIUNTA N. 53 17.06.2010. 2° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2011-2012 DEI LAVORI PUBBLICI ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 98 DEL 15 DICEMBRE 2009. 7^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2010-2011-201226

GRILLO G. (P.D.L.)26
ASSESSORE MARGINI27
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....28

CCCVIII (54) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 212 DEL 17/06/2010 AD

OGGETTO "VIII NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2010/2012"30

GRILLO G. (P.D.L.)30
ASSESSORE MICELI..... 30
GRILLO G. (P.D.L.) 31

CCCIX (55) PROPOSTA N. 00039/2010 DEL 06/05/2010 CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 LEGGE 241/90 E S.M. – PROGETTO DI UN ASILO NIDO COMUNALE NEL LOTTO “E” DEL COMPLESSO DELL’EX BADIA DI CUI ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 D.P.R. 267/00 TRA IL COMUNE DI GENOVA, LA REGIONE LIGURIA PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO PER LA REALIZZAZIONE A GENOVA QUARTO DEL PROGETTO DI SVILUPPO DELL’ISTITUTO GIANNINA GASLINI, DENOMINATO “GASLINI 2000”.ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL’AREA INTERESSATA DAL PROGETTO.32

GRILLO G. (P.D.L.) 32
SINDACO..... 34
GRILLO G. (P.D.L.) 34
CENTANARO (P.D.L.)..... 34
DELPINO (S.E.L.) 35
BERNABO’ BREA (GRUPPO MISTO) 36
COZZIO (P.D.)..... 36
GUERELLO – PRESIDENTE 38